

# La Voce

DI SAMBUCA

Anno X — Gennaio 1967 — N. 69

MENSILE DI VITA CITTADINA

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Con questo numero de «La Voce» entriamo nel decimo anno di vita del nostro mensile.

Dieci anni fa, sul finire del '58, uscì un foglietto, poco più grande del normale formato protocollo. E' voluto essere una specie di saggio dell'opinione pubblica sambucense in merito alla eventuale fondazione di un periodico più consistente, aperto ai problemi sociali e spirituali di una comunità che dalla fine della guerra aveva vissuto le esperienze della democrazia in un exploit esilarante e inebriante in chiave di protesta vulcanica.

Si era, per così dire, nella fase dell'assemblamento dei giudizi, della valutazione delle persone e delle cose, e della maturità democratica, nella fase cioè in cui la materia prima di questa sedimentazione sociale si caratterizza assumendo una fisionomia.

Tutti si è convinti — adesso — che la vita sambucense — dieci anni fa — nei suoi aspetti etico-sociali e politico-economici era ad un punto morto: idee politiche stagnanti, opposizioni scialbe, sia in seno ai partiti sia in seno alla amministrazione locale, crisi della disoccupazione (non era ancora incominciato l'esodo dell'emigrazione), crisi economica che si faceva sentire in tutta la sua gravità, dopo un lustro circa, dall'espropriazione per l'invaso del Carboi, irriducibilità di confronti diretti tra partiti opposti che respingevano la reciproca collaborazione su problemi di comune interesse.

Era un compito quindi ambizioso che ci si proponeva di assolvere: trovare una via di uscita; gettare un fazzoletto sul ghiaccio; prospettare problemi, idee e situazioni nel contesto significativo di un passato e di un presente che vanno vissuti entrambi — e ne vale la pena viverli — non esclusivamente sul piano dell'odio e delle soluzioni d'urto, o, su quello — altrettanto greto — d'un risvolgimento meramente economico, ma nella luce realistica d'una elevazione spirituale e morale, la cui affermazione è risolutiva, in uno con le soluzioni socio-economiche, di tutte le crisi comunitarie.

Certo non siamo tanto ingenui da essere presuntuosi al punto di affermare che il nostro mensile ha determinato svolte particolari nella vita della nostra cittadina.

Sarebbe troppo! Ci contentiamo invece di essere valutati per quello che abbiamo potuto fare e criticati per quello che non siamo riusciti a fare in dieci anni di lotte.

E' certo però — e non è presunzione dire la verità — che senza l'apporto delle nostre stimolazioni e delle nostre idee, la vita sambucense, oggi, sarebbe più povera di contenuto.

Questo, nessuno ce lo può contestare. Quello che abbiamo potuto fare è stato proporzionato ai consensi e alla solidarietà di quanti, sin dalla prima ora, ci sono stati accanto e non ci hanno mai lesinato la loro stima e simpatia, condividendo con noi disagi, mortificazioni, e — perchè no? — anche odiosità.

Il loro incoraggiamento poi è argomento di ben altro encomio.

Quello che non abbiamo potuto fare si deve all'inerzia di coloro che non ci hanno sostenuto, e tanto meno incoraggiato, temendo di essere coinvolti in chissà quali complicanze morali versando un abbonamento di lire mille; che anzi hanno auspicato il naufragio del nostro foglio per il solo fatto che noi ci siamo mantenuti sempre dalla parte della Verità, senza accettare compromessi di sorta.

A dieci anni quindi di distanza dalla seminazione di questa piccola idea, da parte nostra, ci sentiamo in dovere di rinnovare i propositi che ci hanno animato allora e di continuare la lotta intrapresa all'insegna di quelle stesse semplici idee che si possono leggere nelle colonne del primo numero della nostra «Voce»:

«...per l'elevazione spirituale e morale di una cittadina attraverso la valutazione del passato e la puntualizzazione dei problemi del presente...».

### ATTENZIONE!

RINNOVATE AL PIU' PRESTO IL VOSTRO ABBONAMENTO A «LA VOCE DI SAMBUCA»

### COME SI FA' ?

SEMPLICE: Versando direttamente il vostro abbonamento presso l'Amministrazione del giornale: Dott. Vito Gandolfo - Via Belvedere, 8 - o Via Ciccone.

O servendovi del c.c.p. 7/715 intestato:

«LA VOCE DI SAMBUCA» mensile di vita cittadina Via Belvedere, 8 - SAMBUCA DI SICILIA

## DIECI ANNI



### La Madonnina del Lago è pronta ma...

Questa è la statuetta che Mons. Giuseppe Bellino ha fatto eseguire per collocarla nella cappellina prospiciente sulle acque del Carboi. Una immagine leggiadra e meravigliosa, che ispira devozione e fiducia.

Riesce problematico benedirlo, inaugurare ed aprire la cappellina al culto e alla devozione dei visitatori.

Com'è noto un'intransigente sbarra vieta di potere accedere al grande spiazzale dove sorge la Cappellina. Una disposizione dell'ESA o dell'Ufficio Diga, hanno emesso — tempo addietro — un'ordinanza con la quale si vieta il transito e l'accesso alle adiacenze della Diga. A suo tempo abbiamo fatto notare che l'ordinanza, così concepita, è strana e non giova — a nessuno.

Se la prescrizione di divieto di accesso alla Diga ha un suo discutibile valore, la sua estensione alla grande piazza è completamente assurda. A parte il fatto che la piazza in parola non ha niente a che vedere con la Diga, sta di fatto che, dato l'afflusso turistico straordinario che si registra, specie in determinati periodi dell'anno, si incrementa — con tale divieto — la possibilità di incidenti causati dagli incroci che si creano sull'esile nastro di asfalto della strada che viene ad essere interrotta di colpo dalla sbarra. E' necessario che l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco facciano una risentita istanza, confortata da tali ragioni, agli organi competenti, perchè venga ridimensionato il contenuto della famosa ordinanza.

## Vincenzo Navarro cento anni «La Voce» dieci anni

Sambuca, gennaio

Due fauste date ricorrono quest'anno, di una delle quali abbiamo parlato qualche mese fa ricordando, sin da allora, ai Sambucensi l'illustre personaggio.

Si tratta del primo centenario della morte di VINCENZO NAVARRO e dei dieci anni del nostro mensile «La Voce di Sambuca».

Una fausta coincidenza ci chiama a festeggiare le due date in forma solenne, tenendo conto del filo ideale che congiunge l'attività esplicita nel secolo scorso dal nostro illustre concittadino — fondatore anche di un periodico famoso «L'Arpetta» — col nostro foglio che ha inteso ed intende continuare la tradizione di una attività giornalistica periodica al fine di determinare in seno alla società apporti concreti di idee e di iniziative.

Niente di più opportuno quindi che celebrare in unica manifestazione queste due date.

Sarà opportuno quindi che di concerto con la nostra direzione, con l'Amministrazione Comunale, con l'Associazione Pro-Loco «Adragna - Carboi», con l'ENEL, con i circoli culturali del posto si costituisca un comitato pro Primo Centenario della morte di Vincenzo Navarro.

Il programma, formulato subito dopo la composizione del Comitato, dovrebbe prevedere manifestazioni culturali da svolgersi nel periodo tra agosto e settembre, il più propizio per far convenire in Sambuca illustri personalità dell'arte, delle lettere e del giornalismo.

Auspichiamo che la nostra iniziativa venga raccolta e sia realizzata quanto prima per onorare degnamente un illustre personaggio che di sé ha riempito tutta la prima metà dell'ottocento sambucense e, attraverso l'opera letteraria del figlio Emanuele, che superò il padre, tanto ha lasciato impresso nei decenni successivi.

## LIBERTA' E RISPETTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

«Dopo la città e lo Stato viene il Mondo, terza tappa della società umana. Si comincia dalla famiglia, poi si passa alla Città e infine al Mondo».

La geniale intuizione di S. Agostino, che già sedici secoli fa presagiva l'evoluzione della società umana, ci torna quanto mai utile per introdurci nell'argomento della libertà, del rispetto e della dignità delle autonomie locali.

La società umana è composta di famiglie, di gruppi, di comunità che nei confronti dello Stato e del Mondo — per esprimerci secondo il pensiero agostiniano — hanno un diritto naturale di priorità sul piano dell'essere e dell'operare sociali come le parti o le membra di un organismo nei confronti dello intero organismo.

I gruppi, o città o comunità-membri, che dir si voglia, in seno alla comunità superiore hanno, senza dubbio, dei doveri cui ottemperare (tenere presenti le necessità del tutto come tale e ordinare i fini parziali verso il fine generale); ma hanno dei diritti che nessuna comunità superiore (Stato) può sconoscere o conculcare senza annientare al tempo stesso la dignità e la libertà dell'uomo. L'uomo infatti è una creatura libera: la comunità è una creazione dell'uomo. In qualsiasi posto la natura lo lascia libero, l'uomo sceglie da se stesso tutto quello che può soddisfare le sue molteplici necessità e le sue legittime aspirazioni.

Le autonomie locali — o comunità-membri o città — traggono la loro libertà da questa fonte, attingono la dignità e s'impongono al rispetto delle comunità superiori per queste profonde ragioni.

I recenti e — tutt'ora — vivaci conflitti, sorti tra la «Città» di Agrigento e un Ministero del Governo Centrale, ci hanno spinto a ricordare i principi fondamentali della più sana e accetta sociologia — non gradita ovviamente agli statolatri che assegnano altra origine alla formazione delle comunità e di conseguenza ne avvilitano la funzione e la libertà — su uno dei capisaldi della libertà dell'uomo e della comunità in seno alla quale egli vive e automaticamente si amministra.

I fatti sono a tutti abbastanza noti. La presunta insubordinazione del Sindaco di Agrigento, alla «Legge», che il Ministro Mancini e certa stampa pretendono esservi in un'azione che rientra nella normale attività amministrativa che, sebbene autonoma, non si oppone ai diritti della moderazione del superiore complesso della comunità, non c'è di fatto e non avrebbe ragione alcuna di esservi.

Semmai è il Ministero dei LL.PP., nella

persona del suo titolare, che si rende responsabile di modificare la configurazione democratica della Comunità superiore facendola apparire conculcatrice di diritti e di legittime aspirazioni di una comunità che ha tutte le carte in regola con i doveri da assolvere e con i diritti da reclamare.

Agrigento ha un suo consiglio Comunale liberamente eletto, con regolari elezioni, in base alle norme costituzionali; ha una sua amministrazione attiva regolarmente costituita e un suo sindaco democraticamente eletto; ha il diritto — nell'ambito della più vasta amministrazione del Paese — di amministrarsi autonomamente; Agrigento — in una parola — è una «Città» come le cento della comunità nazionale.

Per quali ragioni allora non si tiene conto di tutto questo?

Perchè non si è tenuto conto della libera scelta, che questa comunità aveva fatto, a suo tempo, e alla quale ancora non si sente di rinunciare definitivamente, delle zone per la ricostruzione delle nuove case da destinare ai sinistrati del 19 luglio?

ALFONSO DI GIOVANNA

(Segue in 2. pag.)



Grande novità quest'anno in Piazza della Vittoria. Un gigantesco albero di Natale ha allietato tutto il periodo natalizio. - L'iniziativa si deve alla Pro Loco che, in questo, è stata assecondata dalla Amministrazione Comunale. Per la prima volta quindi negli annali di Sambuca, un albero illuminato in piazza per rivivere la gioia del S. Natale.

Servizio dei Conti Correnti Postali  
**CERTIFICATO DI ALLIBRAMENTO**  
Versamento di L. \_\_\_\_\_  
eseguito da \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
sul c/o N. 7-715  
intestato a: «La Voce di Sambuca»,  
Mensile di vita cittadina  
Via Belvedere, 8 - Sambuca di Sicilia - (Ag.)  
Addì 19 \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dell'Ufficio accostante \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_ del bollettario ch. 2

Servizio dei Conti Correnti Postali  
**Bollettino per un versamento di L. \_\_\_\_\_ (in euro)**  
Lire \_\_\_\_\_ (in lettere)  
eseguito da \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
sul c/o N. 7-715  
intestato a: «LA VOCE DI SAMBUCA», - Mensile di vita cittadina  
Via Belvedere, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - (Ag.)  
nell'Ufficio dei conti correnti di PALERMO  
Firma del versante \_\_\_\_\_ Addì 19 \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dall'Ufficio accostante \_\_\_\_\_  
Tassa L. \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_  
Cartellino del bollettario \_\_\_\_\_  
L'Ufficio di Poste \_\_\_\_\_  
Mod. ch. 2 (G.M. 1962)

Servizio dei Conti Correnti Postali  
**Ricevuta di un versamento**  
di L. \_\_\_\_\_ (in euro)  
Lire \_\_\_\_\_ (in lettere)  
eseguito da \_\_\_\_\_  
sul c/o N. 7-715  
intestato a: «La Voce di Sambuca»,  
Mensile di vita cittadina  
Via Belvedere, 8 - Sambuca di Sicilia - (Ag.)  
Addì 19 \_\_\_\_\_  
Bollo lineare dall'Ufficio accostante \_\_\_\_\_  
Tassa L. \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_  
Bollo a data \_\_\_\_\_  
L'Ufficio di Poste \_\_\_\_\_

Le date deve essere quelle del giorno in cui si effettua il versamento